

il **Consiglio di Circolo o d'Istituto** indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti (art. 10/4 D.lgs. 297/94);

Il **Collegio docenti**, convocato dal Dirigente scolastico, formula le proposte per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti (art. 7-lettera b. D.lgs. 297/94);

CRITERI FORMAZIONE DELLE CLASSI

1. Equilibrata distribuzione numerica degli alunni nei diversi gruppi classe, tenuto comunque conto che nelle classi con eventuale inserimento di alunni con disabilità si cercherà, per quanto possibile, di rispettare un limite adeguato al buon funzionamento di una classe di 20 alunni.

2. Eterogeneità di composizione dei gruppi classe, sia rispetto al profitto (equa distribuzione per fasce di livello) che dal punto di vista relazionale e comportamentale, sulla base dei dati rilevabili dai documenti presenti a scuola e delle indicazioni fornite dagli insegnanti.

3. Equilibrata suddivisione tra genere maschile/femminile.

4. Equilibrata distribuzione nei vari gruppi classe degli alunni BES (L. 104/92, L. 170/10, C.M. 27/12/2012) **e di lingua madre non italiana** (di recente immigrazione).

5. Desiderate espresse dalle famiglie rispetto ai compagni della classe di provenienza, ma le scelte saranno considerate valide solo se condivise da entrambi i nuclei familiari e dai docenti.

Gli alunni non ammessi alla classe successiva saranno di norma assegnati alla stessa sezione dell'anno precedente, salvo diverse disposizioni del Dirigente Scolastico sentito anche il Consiglio di classe. Nel caso in cui la sezione di provenienza non si dovesse formare, gli alunni seguiranno il sorteggio. Gli alunni iscritti successivamente alla formazione delle classi verranno aggiunti alle classi stesse dal Dirigente Scolastico, sentiti i Consigli di classe.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI AI DOCENTI

1. Obiettivo primario

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

2. Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015. Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva della DS, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

3. Tempi di assegnazione

Fine giugno-entro il mese di settembre

4. Criteri

4.1 Continuità didattica. Si tratta del criterio normalmente applicato per primo, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati e motivati dal Dirigente Scolastico al diretto interessato.

4.2 Pari opportunità di personale docente stabile. Costituisce un principio importante a garanzia del lavoro didattico-educativo coerente nel tempo, in modo particolare se nella classe vi sono alunni BES.

4.3 Valorizzazione delle professionalità e competenze specifiche. In riferimento all'assegnazione di personale stabile, ma anche a tempo determinato, risulta di particolare importanza la valorizzazione di titoli professionali che possano favorire la realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali, previa approvazione da parte del Collegio Docenti.

4.4 Richiesta del docente di assegnazione ad altra classe. L'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

4.5 Anzianità di servizio. Essa verrà presa in considerazione, ma non come criterio vincolante e assoluto.

Per quanto riguarda la continuità didattica, compatibilmente con il completamento delle singole cattedre, essa si può interrompere per **la complessità organizzativa** accertata nel corso dell'a.s. precedente **e/o per conclusione del ciclo**. In questi casi **il Dirigente Scolastico valuterà i desiderata dei docenti** che potranno essere accolti nel rispetto dei criteri indicati:

- a. Rotazione dei corsi
- b. Equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del C.d.C.
- c. Equilibrio ed armonia nei rapporti tra i docenti del C.d.C. e gli alunni
- d. Equilibrio nella composizione dei C.d.C. fra docenti di ruolo e docenti incaricati
- e. Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti Graduatoria d'istituto
- f. Numero equo di classi per docente
- g. Esclusione dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini entro il quarto grado) o dove insegna il coniuge

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Saranno rispettati, per quanto possibile, i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, e precisamente:

1. favorire la **continuità didattica**;
2. **distribuire in maniera il più possibile equilibrata** i docenti con contratto a tempo **indeterminato e determinato**;
3. assegnare docenti a alunni, **valorizzando le qualifiche di specializzazione** accertate e documentate;
4. **esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti** di sostegno e le preferenze espresse dai singoli;
5. **situazioni personali** che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali, che possono essere rilevate da docenti e genitori, devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo;

7. nel caso di ipotesi concorrenziali, l'assegnazione verrà effettuata seguendo l'ordine di graduatoria interna dell'istituto.

Nell'assegnazione si terrà inoltre conto:

1. delle ore effettivamente riconosciute e assegnate all'alunno dall'AT;
2. della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come educatore e in questo caso il Dirigente Scolastico potrà valutare, in accordo coi docenti di sostegno, la possibilità di rivalutare le ore previste nella assegnazione dell'AT, tenendo conto della effettiva possibilità di seguire i due alunni insieme nel contesto classe;
3. della possibilità di rivalutare le ore previste dalla assegnazione AT anche per alunni appartenenti a classi diverse qualora, per somiglianza di profilo funzionale o progetto educativo, possano essere seguiti contemporaneamente da uno stesso insegnante;
4. della opportunità di contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in classe: nel caso di più alunni con disabilità inseriti in una classe, si cercherà di assegnare più alunni a uno stesso docente.